

Il Terzo Mondo

(... nello sport)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del
“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 10 / 2007-2008 (settimanale)

23 Gennaio 2008 (anno XXXIII)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – C.F. 92000210523 - c.c.b. 20073.91 - Agenzia Siena - Banca di Credito Cooperativo Sovicille (SI) IBAN IT 61 L 08885 14200 000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Preside del Comitato Provinciale: Doldo Claudio; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Bellucci Enrico; Fondatori Bernardoni Roberto Gioni Piergiorgio - Stampato in proprio, diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

**SOCIETÀ
2007/2008**

**TESSERATI
2007/2008**

**TESSERATI
2006/2007**

21

449

1.873

Calcio

Torneo Bernardoni
 Torneo "La Verbena"
 Torneo "Il Mortaretto"

Area Segreteria

Tessere AGIS

Presidenza Nazionale

Maratona Pellegrinaggio in Terra Santa

Finestra sul cortile

Quando lo sport mette in gioco la famiglia

Tempo Supplementare

Libertà è partecipazione

Area Formazione

Convegno CSI Toscana

Il CSI lo trovi su

Email: csisiena@tin.it
 Provinciale: www.csisiena.net
 Regionale: www.csitoscana.net

	Nazionale: www.csi-net.it
--	---

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena n. 10 di mercoledì 23 Gennaio 2008

Commissione Calcio

3° Torneo Roberto BERNARDONI

9ª giornata

Petriccio-San Gimignano C7 rinviata
 Pocrim –Sant'Eugenia B 8-3
 Vulsigro Gomma –Sant'Eugenia A 2-5
 Alberino –San Gimignano 3-0

Provvedimenti disciplinari:

Giocatori Ammoniti: Delli Silvio (San Gimignano)

10ª giornata

Pocrim –Petriccio 3-6
 San'Eugenia B –S.Gimignano C7 3-7
 Alberino-Vulsicro Gomma 0-3
 San'Eugenia A –San Gimignano 4-1

Provvedimenti disciplinari:

Giocatori Ammoniti con diffida: Nardi Raffaele (Sant'Eugenia B), Ciampalini Alessio (S.Gimignano c7), Scusel Marco (Pocrim)
Giocatori squalificati : Scusel Marco (Pocrim) per una giornata effettiva di gara

Classifica

Squadra	Punti	Giocate	V	N	P	RF	RS	DR
San'Eugenia A	23	10	7	2	1	37	16	21
Vulsigro Gomma	21	9	7	0	2	28	19	9
Petriccio	18	9	6	0	3	43	20	23
Pocrim	14	10	4	2	4	36	33	3
Alberino	13	10	4	1	5	26	27	-1
San Gimignano C7	12	9	4	0	5	36	43	7
San Gimignano	9	10	3	0	7	26	31	-5
Sant'Eugenia B	1	9	0	1	8	19	62	-43

2' TORNEO "LA VERBENA"

9ª giornata

Costone –Cecco Angiolieri 4-7
 S.S. President –Ciuma 2-2
 Rinnoceronte –Senio 26 2-4

Provvedimenti disciplinari:

Giocatori ammoniti: Morichelli Federico, Traballesi Andrea (Cecco Angiolieri), Viti Duccio, Bandini Gabriele (S.S President)
Giocatori amminiti con diffida: Rosini Gabriele (Ciuma)
Giocatori squalificati: Cioni Emiliano (S.S President) per due giornate effettive di gara.
Dirigenti: Fanetti Alessandro (S.S President)
 Diffida per comportamento scorretto .

10ª giornata

S.S President –Costone 1-0
 Ciuma –Cecco Angiolieri 2-7
 AtleticoAtlantico-Rinoceronte 3-2

Provvedimenti disciplinari:

Giocatori ammoniti: Mantengoli Paolo, Baiano Nicola, Bardelli Davide e Bechi Paolo (AtleticoAtlantico), Tarli Lorenzo (Senio)
Giocatori ammoniti con diffida: Rovai Niccolo (Rinoceronte), Depau Lorenzo (Cecco Angiolieri)
Giocatori squalificati: Depau Lorenzo (Cecco Angiolieri) per 2 giornate effettive di gara

Isritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
 Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
 EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
 Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Recupero 7' Giornata Rinnoceronte –Ciumra 0-3*

* Note- Presa visione del referto arbitrale e sentite le motivazioni addotte dal responsabile dell'G.S Rinnoceronte per la mancata presentazione della squadra all'incontro della 7° giornata di gare, si o mologa il risultato con la vittoria del Ciumra con il risultato di 0-3 ma non viene penalizzato il G.S Rinnoceronte di 1 punto, come previsto dal regolamento, nè si commina alla società medesima ammenda.

Recupero 8* giornata Senio 26-AtleticoAtlantico 4-1

Classifica

Squadra	Punti	Giocate	V	N	P	RF	RS	DR
Senio 26	24	8	8	0	0	44	8	36
S.S President	18	9	5	3	1	23	12	11
Cecco Angolieri	17	9	5	2	2	32	21	11
AtleticoAtlantico	13	8	4	1	3	31	18	13
Ciumra	11	9	3	2	4	17	39	-22
Rinoceronte	3	8	1	0	7	14	22	-8
Costone	0	9	0	0	9	9	47	-38

3° Torneo "Il Mortaretto"

Calendario (integrazione)

	GIORNO	DATA	ORE	PARTITA	
1°	venerdi	1-feb	18.30	Senio	Leone
2	venerdi	8-feb	18.30	elefante	leone
3°	lunedì	11-feb	18.30	Alberino B	Leone
4°	venerdi	22-feb	18.30	Alberino A	Leone
5°	venerdi	29-feb	18.30	Barbicone	Leone
6°	venerdi	7-mar	18.30	Uopini	Leone
7°	venerdi	14-mar	18.30	Due Porte	Leone

Area Formazione e Progetti

Convegno CSI Toscana "Operatore CSI: l'ideale e il comitato"

Spunti di riflessione di Massimo Achini

Presidente CSI Milano (probabile candidato a Presidente Nazionale)

Estratti dall'intervento del 12 Gennaio 2008 a Lido di Camaiore; sono possibili eventuali inesattezze ed incomprensioni nel contenuto del testo non rivisto dal relatore.

Isritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
 Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
 EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
 Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Fare il dirigente CSI

Stare dalla parte dei perdenti nella società e nello sport; servono persone forti e coraggiose che sanno guardare lontano;
avere senso di responsabilità ed attaccamento associativo, partecipazione, condivisione, confronto;
sviluppare la centralità nel territorio delle società sportive e dei comitati territoriali anche attraverso una espressione convinta e matura del diritto di voto;

Questioni associative ed esigenze di sviluppo

Impegno politico, ecclesiale, istituzionale: trovare il modo che le scelte siano chiare, condivise, coerenti e con costante confronto con la base; in particolare:
rapporti con il governo per definire una legge quadro sullo sport;
forme di finanziamento alle società sportive;
politica sullo sport trasversale (?);
rapporti con gli enti locali;
rapporti con l'associazionismo;
politica in ambito sportivo;
presenza nelle giunte del CONI con ruolo propositivo e coordinato attraverso incontri periodici tra i membri CSI delle Giunte;
rapporti e convenzioni con la Federazioni Sportive;
protocolli d'intesa verso le società sportive;
rapporti con le società professionistiche.

Vita associativa

Partecipazione condivisa;
strategie dell'incontro a livello locale, regionale, nazionale (convention annuali);
incontri per ruoli (sociale, sportivo, formativo) e tra società sportive
strategia del servizio; un vertice al servizio della base, meno burocrazia e più servizi;
strategia dell'ascolto: essere cinghia nel territorio, il ruolo dei consiglieri nazionali;
conoscersi di più: gemellaggi tra comitati;
percorsi diversi per crescere insieme; problemi uguali / diversi tra comitati piccoli, medi, grandi;
obiettivi mirati di sviluppo condivisi;
strategia della legalità; confronto sulle regole;
rapporti con la Chiesa: proseguimento del cammino in sede locale.

Attività sportiva

Priorità tra le priorità, è il senso stesso del nostro esistere;
attività giovanile, arbitri, infanzia, scuola;
risorse finanziarie;
costi troppo elevati del tesseramento; bloccare i costi per affiliazione e tesseramento:
poche disponibilità finanziarie a livello nazionale;
ridurre e diversificare i costi;
ricorrere a finanziamenti esterni e/o a progetto.

Formazione

Iniziative eccellenti ma senza ricadute sul territorio;
formazione di livello;
formazione popolare differenziata;
formazione obbligatoria dei dirigenti di comitato, scuola quadri permanente.

Comunicazione

Fallimento di Stadium;
testate di periferia: adottare uno standard minimo;
formare operatori della comunicazione.

Politiche Sociali

Strategia condivisa, vita diffusa, esperienza realizzate;
aree significative per la presenza dell'associazione verso i deboli e gli esclusi.

Grandi sfide

Idee, soldi, tempo;
programmi quadriennali , prospettive di vita per i giovani, impegno dei giovani, percorso di vita.

Area Amministrazione e Organizzazione

Coordinate Bancarie CSI Siena e CSI Toscana

Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Siena - Piazza dell'Abbadia 6 - 53100 Siena

Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - Filiale di Siena

BBAN P 01030 14200 000008849833
IBAN IT 38 P 01030 14200 000008849833
BIC PASCITMMSIE

Banca CRAS - Credito Cooperativo Sovicille - Filiale di Siena

IBAN IT 61 L 08885 14200 0000000020073

Centro Sportivo Italiano - Consiglio Regionale Toscano - Viale Galileo Galilei 85 - 59100 Prato

Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - Filiale di Prato

BBAN R 01030 21500 00003362792
IBAN IT 22 R 01030 21500 000003362792
BIC PASCITMMPRA

Istituto di Brokeraggio San Pietro

Vi informiamo che l' Istituto ha predisposto "pacchetti assicurativi" riservati ai tesserati nei seguenti rami: Rca; Infortuni; Malattie; Incendio; Furto; Resp. Civile; Viaggi e Vacanze.
Sono previsti sconti sulle tariffe in vigore, dal 20% al 40%, sottoscrivendo almeno 3 polizze nei rami sopraindicati purchè diversificati, es: (Rca/Inc./Infortuni), (Inc./Infortuni/Malattia) , (Rca/Inc./Viaggi) ecc..
Vi invitiamo ad informare i Vostri iscritti i quali potranno richiedere preventivi accedendo al nostro sito www.sanpietrobroker.it o inviando un fax ai n° 06/6875871 ; 06/39380546, oppure telefonando ai n° 06/6874907 ; 06/6374799.

Area Segreteria e Tesseramento

Tessere AGIS

Sono disponibili presso la Segreteria del Comitato CSI di Siena le tessere AGIS 2008, valide per ottenere la riduzione di circa il 30% sul prezzo del biglietto delle sale cinematografiche su tutto il territorio nazionale; la riduzione verrà applicata, di norma, nei soli giorni feriali e non sarà cumulabile con altre riduzioni previste dal gestore del cinema. Per i Soci CSI il costo della tessera è di Euro 5,00.

Cartellino azzurro

Clericus Cup: tifo con silenziatore
dopo proteste degli abitanti del quartiere che ospita gare
(notizia RAI Sport - 22 gennaio 2008)

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

I tifosi non potranno usare trombe e tamburi durante le partite della Clericus Cup, il campionato dei seminaristi e sacerdoti (organizzato in collaborazione con il CSI). La Direzione del Pontificio Oratorio san Pietro ha sospeso l'uso di "trombe, tamburi, megafoni e musica" dopo le proteste per 'disturbo della quiete pubblica' dei residenti del quartiere Aurelio, a Roma. Il campionato tra le squadre dei colleghi pontifici, delle comunità religiose e parrocchiali, dovrà quindi svolgersi con un "tifo con silenziatore".

'Clericus Cup', imposto il silenzio: Curve vaticane zittite dai cittadini

Da TGCOM SPORT

Tutti zitti, come in chiesa. D'ora in avanti questo sarà l'appropriato scenario delle gare della 'Clericus Cup', il torneo di calcio promosso dal Csi e al quale prendono parte le rappresentative dello Stato Pontificio. La mancanza di tifo sarà dovuta all'esposto degli abitanti del quartiere Aurelio, che hanno chiesto la sospensione dell'utilizzo di supporti sonori da parte delle 'curve' per "disturbo della quiete pubblica".

Niente più "trombe, tamburi, megafoni e musica". Una sorta di cartello 'silenzio', come quelli affissi in alcune chiese, mostrato a tutti i tifosi della 'Clericus Cup'. I cittadini romani che abitano nel quartiere limitrofo al vaticano hanno scelto di scendere in campo per far cessare l'eccessivo frastuono causato dall'entusiasmo degli 'aficionados' delle formazioni che animano il campionato di sacerdoti e seminaristi. Una situazione ritenuta insopportabile, resa più fastidiosa dalla conformazione dello stadio che ospita le fasi del torneo e dalla sua posizione. La Direzione del Pontificio Oratorio San Pietro non ha potuto fare altro che piegarsi all'esposto dei cittadini, confermando che d'ora in avanti non ci saranno più quelle manifestazioni estemporanee di tifo che hanno accompagnato le gare della 'Clericus Cup'. Il Centro Sportivo Italiano, l'ente cattolico responsabile dell'organizzazione del campionato ecclesiastico, ha accolto la richiesta e la 'reprimenda'.

Chiaramente non sarà necessario che l'Osservatorio dedichi una seduta di lavoro al 'caso' relativo alla Santa Sede: non ci saranno indagini sul comportamento delle tifoserie, né analisi su eventuali divieti alle trasferte, tra l'altro lunghe qualche centinaia di metri. Nessuna protesta, nessun parapiglia. Ma, dopo la 'polemica' legata ai troppi provvedimenti disciplinari comminati dagli arbitri ai protagonisti del torneo, fa sorridere che proprio in Vaticano, territorio i cui abitanti sono dediti alla meditazione e al silenzio, sia arrivata una ramanzina di questo tenore. La 'Clericus Cup' va avanti, magari in un'atmosfera più ecclesiastica.

Finestra sul cortile

Quando lo sport mette in gioco la famiglia: il ruolo dell'ente locale

Intervento dell'Assessore Dott. Massimo Bianchi al Forum CSI del 11 Gennaio 2008

Buonasera e grazie a tutti, in modo particolare all'amico Fabio Cerretani, per l'invito a partecipare a questo convegno, ed inizio il mio intervento prendendo atto con soddisfazione del fatto che il Ministero della solidarietà sociale, nell'ambito degli interventi di cui alla Legge 383/2000, abbia scelto di sostenere il progetto del CSI su sport e famiglia.

In questo mio breve contributo intendo dimostrare come una corretta interazione tra attori pubblici e privati, nella promozione sportiva, sia in grado di esaurire ogni esigenza, offrire riconoscimento e inclusione, porsi come ingranaggio della complessa catena di trasmissione di valori fondanti delle comunità. Tenterò inoltre di definire con sufficiente approssimazione le coordinate del ruolo che l'ente – Comune ha il dovere di onorare in questo ambito, in particolare attraverso la costruzione, la manutenzione e la corretta gestione di un congruo patrimonio di impianti sportivi pubblici; e come questo costituisca la premessa necessaria e importante, anche se non sufficiente, per l'attuazione di opportune politiche sociali dirette alle famiglie e ad altri soggetti sociali meno tutelati.

Occorre premettere che, più in generale, lo sport è solo una parte dell'insieme delle politiche in favore della famiglia che uno stato moderno ha il dovere di mettere in atto. La tutela delle donne e della maternità, il diritto a vivere un'infanzia nel senso proprio del termine, il diritto all'istruzione, le misure di aiuto economico rivolte ai nuclei familiari in difficoltà, l'inclusione delle minoranze sono tutti temi da declinare in riferimento alla famiglia. E molti di questi temi assumono nella sensibilità diffusa delle popolazioni un carattere di

priorità rispetto ad attività come quella sportiva che possono a molti legittimamente apparire come tipiche di paesi che hanno acquisito livelli di benessere e di progresso nell'ambito dei quali quegli standard prioritari siano assicurati ampiamente e senza riserve. L'impegno dello Stato e degli enti locali nel favorire le pratiche sportive potrebbe insomma apparire un lusso rispetto a istanze primarie che – per inciso – sono lungi dall'essere definitivamente garantite anche nella civilizzata Europa: e davvero sarebbe difficile controbattere efficacemente questa opinione se dello sport considerassimo esclusivamente l'espressione agonistica, il risultato in termini assoluti della prestazione tecnica, con le connesse degenerazioni: la ricerca affannosa del denaro, il doping, il tifo fazioso e violento, lo stordimento da indigestione di eventi televisivi.

Dalla lettura della Dichiarazione Europea del 5 maggio 2003 intitolata «Il valore sociale dello sport per i giovani» si ricavano molte interessanti indicazioni, ma a noi oggi preme sottolineare che se parliamo di valori educativi e formativi dell'attività sportiva appare immediatamente con chiarezza il cruciale collegamento con la famiglia e con la scuola. Si è sovente parlato di un'alleanza o di una sinergia finalizzata a garantire la crescita della personalità dei giovani nella condivisione di valori fondanti come le virtù dell'autodisciplina, della stima di sé e dell'impegno in funzione dell'ottenimento di risultati, il lavoro di gruppo, la promozione del benessere fisico e mentale e il miglioramento della qualità della vita.

La dichiarazione europea cita anche almeno due pericolose tendenze che oggettivamente mettono a rischio il conseguimento di quegli obiettivi:

il sempre più marcato peso degli aspetti economici dello sport;

l'assoluta preponderanza assunta dal valore della prestazione agonistica in sé, con il conseguente abbandono della pratica sportiva, da parte di adolescenti che non sono in grado fornire prestazioni sportive adeguate e che sono espulsi dal sistema rischiando di interrompere ogni pratica alla soglia dei vent'anni. (Quest'ultimo dato risultava con evidenza statistica da un'indagine condotta dall'ISTAT su base nazionale, sulla popolazione in età superiore ai 2 anni. In questo campo il risultato della Toscana, pur lusinghiero in confronto ad altre regioni del centro – sud rimane tuttavia peggiore di quelle del nord).

Ecco dunque perfettamente disegnate le coordinate ideali entro le quali deve muoversi l'azione di un ente locale nella promozione sportiva: famiglia, scuola, sport.

Nella pratica, viceversa, non credo che l'intervento pubblico nel settore dello sport in generale, ed in particolare in relazione al tema della tutela della famiglia si presti a univoche determinazioni. Esistono sensibili differenze tra stati, regioni, comprensori. Occorre partire dalle caratteristiche peculiari di un determinato territorio. La realtà senese è a mio avviso caratterizzata:

dalla presenza di un ricco e attivissimo tessuto di enti e organismi associativi che organizzano attività di ogni genere;

dalla presenza di un prezioso patrimonio di impianti di proprietà diversa da quella comunale (CUS, Mens Sana, Virtus, ora il Costone), destinati alle pratiche agonistiche, per non parlare delle molte palestre private che agiscono in regime di totale autonomia nel settore del "fitness").

Date queste premesse, io credo che il ruolo del Comune debba consistere anzitutto nell'offrire un sistema di strutture pubbliche tale da consentire al maggior numero possibile di cittadini di praticare un'attività motoria finalizzata anzitutto al benessere psico – fisico e all'apprendimento di abilità di base (correre, nuotare), senza peraltro rinunciare a rispondere alle esigenze tecniche di discipline non "coperte" dagli impianti privati (atletica leggera, nuoto agonistico ed altre).

Ecco che allora la costruzione, la corretta manutenzione e la gestione di installazioni sportive, in presenza di un consistente insieme di strutture private che ospita attività più direttamente votate al conseguimento di prestazioni agonistiche apprezzabili, corrisponde:

all'assunzione di un ruolo cruciale nel garantire in generale la funzione sociale e formativa della disciplina sportiva in stretta collaborazione con le famiglie e la scuola;

ad accreditare con più efficacia l'attività sportiva come elemento di uno stile di vita improntato al benessere fisico, all'equilibrio della personalità, alla socialità;

ad una esigenza di inclusione e di recupero riferita ai processi di esclusione dallo sport agonistico dei quali abbiamo più sopra accennato in riferimento alla dichiarazione europea, e che – è bene ricordarlo - si verificano anche a Siena.

In questa chiave il rapporto con la famiglia è centrale. E la leva economica è importantissima. Per questo la copertura tariffaria dei costi di gestione degli impianti sportivi è ormai da molti anni attestata su livelli di un servizio sociale.

Le piscine ne sono un esempio: a causa della complessità strutturale e impiantistica di tali strutture, solo un consistente intervento finanziario del Comune consente di mantenere i costi a carico degli utenti alle quote attuali. Inoltre, solo una percentuale minoritaria degli orari delle piscine è destinata all'attività agonistica: per il resto prevalgono i corsi di nuoto per bambini e adulti, le attività terapeutiche e ludico – motorie.

Vorrei inoltre citare, come esempio, il Camposcuola dove da sempre il Comune è impegnato nel tentativo, talvolta non correttamente inteso da alcune categorie di utenti, ma sostanzialmente riuscito, di far convivere

attività ad alto contenuto tecnico specifico (gli specialisti dell'atletica leggera, i lanciatori, i podisti amatoriali) con altre di carattere specificamente educativo e ludico dirette all'infanzia (campi solari, estate – sport, attività finanziate per buona parte dal Comune di Siena).

Per queste ultime le famiglie hanno a disposizione un impianto situato a due passi dal centro storico cittadino, ben servito dai mezzi del trasporto pubblico, fornito delle necessarie attrezzature, ricco di spazi verdi, ben isolato dal traffico e tuttavia facilmente accessibile, nel quale è facile organizzare attività per i bambini in un periodo come l'estate nel quale le scuole interrompono l'attività didattica. Le attività sono organizzate dagli enti di promozione, e so bene che vi sono costi a carico delle famiglie. Ma anche in questo caso la copertura tariffaria del servizio si attesta su livelli "sociali", e tiene d'occhio le esigenze delle famiglie che possono tra l'altro usufruire della completa gratuità d'uso per i ragazzi fino ai 14 anni.

Vorrei in questa sede, vista anche l'occasione che mi è data dall'incontro di stasera, davvero sottolineare la centralità di queste strutture, quella del Campo Scuola e le piscine, soprattutto in relazione a questa pluralità di vocazioni. Camposcuola e piscine sono realtà importanti nelle quali si misura l'efficacia dell'azione di governo del Comune in rapporto a quei valori. Si può senz'altro fare meglio e di più, per esempio razionalizzando e stabilizzando i turni e gli spazi destinati al nuoto libero in piscina, ma rivendico in questo ambito un sostanziale successo delle politiche comunali fin qui perseguite sia sul fronte della massima apertura sia sul fronte davvero "caldo" dei costi a carico delle famiglie.

Altro anello importante di questa catena è rappresentato dalle piste polivalenti: abbiamo scelto di mantenerle fuori da ogni regime di affidamento gestionale proprio per ribadire l'identità di luoghi aperti alle più informali pratiche ludiche: spazi a metà tra il playground e l'area verde, dove spesso i ragazzi organizzano piccoli, estemporanei tornei; spazi che pongono problemi talvolta anche difficili da risolvere, come quello della manutenzione, nella quale negli ultimi anni abbiamo investito il possibile. Credo che in Via Custozza, a S. Andrea, alla rotonda dell'Acquacalda e a Ravacciano sia stato raggiunto un equilibrio soddisfacente.

Riassumendo: Campo scuola, piscine, piste polivalenti, sistemi tariffari mirati sono elementi centrali nelle politiche comunali di sostegno alla genitorialità attraverso lo sport, che è poi il tema dell'incontro di oggi.

Corriamo – sarebbe inutile nascondere – dei rischi. E non si tratta solo di quelli legati alle tendenze in atto su scala planetaria come il ruolo preponderante assunto dall'economia, la difficoltà di elaborare valori condivisi e le degenerazioni violente della passione sportiva. Vi sono altri sintomi che sollecitano attenzione "qui e ora", nella nostra quotidiana azione di governo.

In particolare, dovrebbe essere motivo di riflessione la scarsa attitudine all'uso pubblico e collettivo del patrimonio, per cui ogni organismo sportivo, anche il più piccolo, tende a crearsi un proprio spazio in alcuni casi provvedendo autonomamente alla realizzazione degli impianti, grazie ai contributi erogati dalla Fondazione MPS; ma anche, purtroppo, operando in convenzione con gli enti locali per la gestione del patrimonio pubblico. Mi riferisco a un'interpretazione "privatizzante" del ruolo di gestore degli impianti pubblici abbinata ad una preoccupante tendenza alla sottovalutazione della dimensione sociale e valoriale della disciplina sportiva. In questo ambito il Comune non può rinunciare ad elaborare, ad ogni livello d'intervento, strategie di governance in grado di contrastare queste derive. Nessuno qui vuole disconoscere o diminuire l'importanza dell'impegno delle molte associazioni che spesso tra mille difficoltà, con passione e competenza, garantiscono l'attività di installazioni importanti e neanche dei risultati che da qualche anno, sempre più lusinghieri, vengono conseguiti dalle compagini e dagli atleti senesi. Occorre però che tutti i protagonisti siano coscienti di questi rischi, per non ricadere in una routine sterile ed autoreferenziale, confinata in recinti che non di rado finiscono per divenire soffocanti anche sul piano tecnico – sportivo; una routine che tradisce la fiducia che le famiglie da sempre, nonostante tutto nutrono nello sport come contesto etico positivo e rassicurante; una routine della quale davvero sarebbe lecito chiedersi se non si tratti di un lusso che sempre meno possiamo permetterci.

IL PUNTO di Edio Costantini

Presidente Nazionale CSI

La triste filosofia della rana nel pozzo

L'aver costretto, con una presa di posizione che non ha precedenti, papa Benedetto XVI a rinunciare alla prevista lezione in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico all'Università "La Sapienza" di Roma dà la misura di quanto questo Paese stia smarrendo in ogni sua piega l'arte del dialogo e della tolleranza. Al pontefice va tutta la solidarietà mia e del CSI per la meschinità di un'azione che gli ha impedito di parlare in un luogo, l'Università, che dovrebbe essere scuola in cui si insegna ai giovani a vivere la democrazia nel rispetto della multiculturalità, dell'incontro franco e aperto tra saperi differenti. C'è da

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

sorprendersi fino ad un certo punto, però. Per chi non se ne fosse accorto, la nostra comunità nazionale sta sempre più assumendo il gusto negativo delle contrapposizioni forti e feroci, della rissa che sostituisce l'interscambio costruttivo, della negazione e dell'annichilimento di colui che la pensa diversamente. Il problema va ben oltre i campi della fede e della politica, ed investe ogni palestra della vita collettiva. Non ne va esente nemmeno l'associazionismo, che dovrebbe essere la cinghia di trasmissione tra società civile e istituzioni, luogo di cooperazione leale e serena tra quanti condividono una stessa missione, mentre invece sta diventando sempre più grande la fatica di cercare di percorrere un cammino comune. L'imbarbarimento dell'intolleranza, della rinuncia al dialogo, dell'arroccamento sulle proprie posizioni, mutuato da altri mondi culturali, mette radici anche qui, finendo con il fare perdere di vista che esiste un obiettivo prioritario che è quello del bene comune, in cui gli interessi particolari si diluiscono e trovano sintesi nell'orizzonte del vantaggio dell'intera collettività. Stiamo scivolando verso la filosofia della rana nel pozzo, la quale dal fondo in cui si trova vede appena uno spicchio di cielo e pensa che sia tutto il mondo esistente, giudicando ogni cosa secondo quel ridotto punto di vista. Stiamo diventando una comunità di tante rane in tanti pozzi: tutti a cantare la propria interpretazione della realtà, mentre l'autentica verità che ci sovrasta continua a sfuggirci.

Tempo supplementare

Libertà è partecipazione

Fabio Cerretani

Prendo spunto dallo spettacolo teatrale "Il Signor G" (Giorgio Gaber 1972) recentemente andato in scena al Teatro dei Rozzi di Siena per cimentarmi in una riflessione, per motivi di spazio sintetica e sicuramente non esauriente, sul rapporto tra la libertà e la partecipazione, un tema di stringente attualità sia in un contesto associativo come il nostro, sia in una platea ben più ampia quale la società civile.

Ci troviamo infatti spesso gelosi della nostra libertà tanto da non accorgerci quando sconfiniamo nelle libertà degli altri, o peggio assolutizziamo il nostro concetto di libertà tanto da non consentire ad altri di metterci in discussione confrontandoci serenamente pur nella diversità del pensiero.

Quante volte capita nelle riunioni dei nostri gruppi, o in genere delle associazioni o dei movimenti, anche appartenenti alla comunità ecclesiale, che in nome di una presunta "verità" (laica o ecclesiale), preferiamo la "non presenza" di chi non la pensa come noi nel timore che il rapporto con l'altro divenga "aggressivo" e metta in discussione le nostre certezze?

Quante volte preferiamo invece appoggiarci, per consolidare la nostra presunta "libertà", a persone che non hanno nulla in comune con noi, con la nostra storia, con i nostri principi o ideali, ma che sono disponibili ad assecondarci "a prescindere" per opportunismo politico e di potere?

Quante battaglie (o peggio guerre) per la libertà, avviate in nome di principi sociali o religiosi, laici od ecclesiali, hanno visto come partecipi, schierati, sostenitori, personaggi "importanti" in ambito politico, partitico, giornalistico, artistico, che, una volta ottenuta la necessaria "visibilità" e "potere" sono stati pronti a fare "voltagabbana" rinnegando le proprie passate convinzioni?

Quante volte siamo disponibili ad ascoltare solo chi ci fa comodo, chi è potente, chi può darci qualcosa in cambio, o meglio può garantire il nostro concetto di "libertà"?

Quante volte semplici laici, o umili sacerdoti, uomini di scienza, di cultura o di chiesa, operatori di pace, di indubbe qualità morali, culturali, sociali: spesso sofferenti difensori della libertà (dell'uomo, del pensiero, della conoscenza, ecc.) non sono stati ammessi, accolti, ascoltati dai potenti di turno, siano essi governanti o ministri della Chiesa?

A queste domande, ciascuno potrà cercare di dare la propria risposta, ma forse, come dice la canzone di Bob Dylan "Blowin' in the wind" (1962) "risposta non c'è, o forse chi lo sa, caduta nel vento sarà".

La libertà è un dono che dobbiamo difendere con tenacia e speranza, ma come tutti i doni dobbiamo anche dividerlo perchè la nostra libertà finisce dove comincia quella degli altri

Come ho già scritto, non si può assolutizzare, personalizzare, il concetto di libertà, ma occorre dividerlo, parteciparlo, sviluppando lo spirito di tolleranza verso coloro che non hanno le nostre convinzioni, perdonando se necessario.

Fattore fondamentale ed integrante della libertà diviene quindi la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale, politica, ecclesiale, associativa; una partecipazione matura e non di comodo, non un presenzialismo di facciata come purtroppo si rileva sempre più nelle adunate pseudo-oceaniche di piazza nelle quali conta, purtroppo, più l'apparire che l'essere (ed alcuni casi hanno recentemente coinvolto anche la chiesa cattolica)

Partecipazione nel senso di "essere partecipi" ma anche di "rendere partecipi" gli altri all'evento, disponibili quindi a lavorare con entusiasmo per il bene comune dell'uomo e della società, dell'associazione e della comunità ecclesiale, una partecipazione ed un confronto che vadano oltre le ideologie, le religioni, le culture, senza discriminazioni o prevaricazioni.

E' un senso di tristezza quello che si percepisce quando alla partecipazione, al dialogo, alla condivisione, subentra l'intolleranza e non solo verso le figure spirituali, morali, politiche e culturali di riferimento, ma anche verso gli ultimi, gli esclusi o semplicemente verso i nostri compagni di viaggio; o peggio, quando si costruiscono barricate ideologiche e muri fisici, o si cerca la paglia nell'occhio dei nostri vicini, ma non si vede il trave nel nostro (*in questi giorni, mentre ancora una volta in Palestina - nella terra dove è nato il Nostro Signore - si continuano a tenere segregate migliaia di persone innocenti (senza acqua, senza luce, senza medicinali), si critica la gestione della città di Roma, ma forse i giornali, ancora una volta, avevano frainteso*)

Partecipazione quindi come libertà di poter essere diversi, ma uniti nell'impegno per la crescita del bene comune, con la forza del pensiero, con l'entusiasmo, come si legge nelle strofe finali della canzone "La libertà" (Giorgio Gaber 1972):

*Vorrei essere libero, libero come un uomo,
Come l'uomo più evoluto che si innalza con la propria intelligenza
e che sfida la natura con la forza incontrastata della scienza,
con addosso l'entusiasmo di spaziare senza limiti nel cosmo
e convinto che la forza del pensiero sia la sola libertà.*

Presidenza Nazionale

Protocollo di intesa tra Ministero della Salute ed Enti di Promozione

Il 22 gennaio a Roma é stato siglato il Protocollo di Intesa tra Ministero della Salute e gli Enti di promozione sportiva CSI (Centro sportivo italiano), UISP (Unione italiana Sport per tutti) e US ACLI (Unione sportiva Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) nell'ambito del Programma "Guadagnare salute - Rendere facili le scelte salutari", finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell'ottica della prevenzione delle principali patologie croniche.

Il Protocollo è volto ad incoraggiare il movimento e l'attività fisica quotidiana a scuola, nei luoghi di lavoro e nel tempo libero per tutta la popolazione, attraverso azioni di sensibilizzazione tese a diffondere la cultura del movimento e di stili di vita attivi.

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra il Ministero della Salute e gli Enti di Promozione Sportiva – Centro Sportivo Italiano, Unione Italiana Sport per tutti, Unione Sportiva delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

CONSIDERATO che il Programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", promosso dal Ministro della Salute ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, è finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell'ottica della prevenzione delle principali patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo scheletrici) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, l'obesità e sovrappeso, l'abuso di alcool e la sedentarietà;

CONSIDERATO che la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall'ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale

CONSIDERATO che i dati esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica e un'alimentazione non equilibrata e difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell'attività motoria e dell'alimentazione

CONSIDERATA la necessità di dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione, con particolare riguardo ai bambini e alle loro famiglie, agli adolescenti e agli anziani

**Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30**

CONSIDERATO che sono necessarie strategie intersettoriali a livello nazionale e locale per sviluppare azioni mirate a favorire un cambiamento nei comportamenti e nell'ambiente di vita delle persone, per il conseguimento degli obiettivi del Piano "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari"

RITENUTO che gli Enti di Promozione Sportiva sopraccitati, nell'ambito delle specifiche prerogative, possono svolgere un ruolo fondamentale nel favorire comportamenti salutari di tutte le fasce di età della popolazione, promuovendo il movimento e l'attività fisica, per l'adozione di stili di vita attivi, fin dalla scuola primaria attraverso il gioco e l'educazione motoria, agevolando la pratica sportiva e la diffusione della cultura sportiva tra gli adolescenti e i giovani, offrendo opportunità di attività fisica quotidiana alle famiglie e alla popolazione adulta fino alla terza e quarta età

VISTO il decreto del Ministro della Salute in data 26 aprile 2007 di costituzione della "Piattaforma nazionale sull'alimentazione, l'attività fisica e il tabagismo" avente il compito di formulare proposte ed attuare iniziative per favorire in tutta la popolazione una sana alimentazione, una maggiore attività fisica, per contrastare l'abuso di alcool e per ridurre il fumo di tabacco, allo scopo di limitare il rischio di numerose malattie e di favorire il miglioramento della qualità della vita, secondo le indicazioni del citato Piano "Guadagnare salute"

CONSIDERATO che CSI, UISP e US ACLI condividono le finalità generali del Piano "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" e che il Ministro della Salute intende procedere con gli stessi Enti di Promozione Sportiva in un'ottica di sinergia e piena collaborazione, alla definizione di azioni specifiche nell'ambito del Piano stesso

CONSIDERATO, infine, che il comune interesse a rendere operativo il Piano sopraccitato pone la necessità di avviare un programma di collaborazione e di concordare le modalità di collaborazione tra il Ministero della Salute e gli Enti di Promozione Sportiva citati

**IL MINISTERO DELLA SALUTE
E
CSI, UISP e US ACLI
CONCORDANO QUANTO SEGUE**

Art. 1

Il Ministero della Salute e CSI; UISP e US ACLI nel quadro delle finalità di cui in premessa, nei limiti delle rispettive prerogative, si impegnano a definire e realizzare un programma di collaborazione per il conseguimento di obiettivi specifici tra cui:

- promuovere stili di vita attiva attraverso il movimento e l'attività fisica quotidiana, per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso e l'obesità, soprattutto infantile, e affermare una concezione dell'attività motoria e sportiva che diventi un momento di benessere fisico e psicologico che coinvolge tutti i cittadini, bambini, giovani e meno giovani, senza discriminazioni di alcun genere: uno "*sport di cittadinanza*", quale momento di aggregazione sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo per l'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità
- favorire il movimento e l'attività fisica a scuola, al lavoro e nel tempo libero di tutta la popolazione, attraverso azioni di sensibilizzazione e proposte tese a diffondere la cultura del movimento e di stili di vita attivi che partono dalle abitudini quotidiane
- promuovere il movimento e l'attività fisica per gli anziani, per i quali inattività e sedentarietà possono essere responsabili di diverse patologie, mentre un'adeguata attività motoria può costituire un aiuto fisico, psicologico, di riabilitazione e di risocializzazione
- partecipare alle iniziative di comunicazione e promozione del movimento e dell'attività fisica avviate dal Ministero della Salute, anche nell'ambito di intese con altre Amministrazioni o di progetti sviluppati dalle Regioni e/o dagli Enti locali
- concordare criteri di valutazione e misurazione dell'efficacia delle iniziative e delle azioni intraprese e strumenti di verifica dell'implementazione degli accordi presi

Art. 2

Gli Enti di Promozione Sportiva CSI; UISP e US ACLI si impegnano, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, a far conoscere al Ministero della Salute un programma dettagliato delle iniziative già in corso quali loro attività associative e di quelle che intendono porre in essere, sostenendone gli oneri economici, relativamente agli obiettivi di cui all' Art. 1.

Gli Enti di Promozione Sportiva CSI; UISP e US ACLI si impegnano, altresì, a recepire eventuali ulteriori indicazioni e suggerimenti, qualora il Ministero della Salute intenda promuovere specifici progetti.

Art. 3

Il monitoraggio e la valutazione delle iniziative intraprese in attuazione del presente accordo sarà effettuato in periodici incontri tra il Ministro della Salute o un suo delegato, e i Rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva

Presidenza Nazionale

Maratona Pellegrinaggio in Terra Santa

Programma provvisorio

- 14 aprile** *lunedì* **ROMA.** Partenza in aereo per Ovda da Roma Fiumicino (nella primissima mattinata). Arrivo e trasferimento in pullman a Gerico. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.
- 15 aprile** *martedì* **GERICO.** Partenza per la Galilea. Sosta al Fiume Giordano per il rinnovo delle promesse battesimali. Traversata in battello del Lago di Tiberiade. Sosta a Cafarnao, visita della Sinagoga e della Casa di Pietro. Salita al Monte delle Beatitudini, dove Gesù pronunciò il discorso della montagna. Proseguimento per Nazareth.
- 16 aprile** *mercoledì* **NAZARETH. NAZARETH.** Mattinata dedicata alla visita dei luoghi che accolsero l'infanzia e la gioventù di Gesù: la Nuova Basilica e la Grotta dell'Annunciazione. Nel pomeriggio salita al Monte Tabor e visita del Santuario della Trasfigurazione.
Alla sera: **PEACE SOCCER – torneo di calcio a 5**
- Ore 21.00** Peace Soccer – torneo di calcio a 5:

 - **Clericus Cup**
 - **Agorà dei Giovani del Mediterraneo**
 - **Peace team – rappresentativa israelo - palestinese**
- 17 aprile** *giovedì* **NAZARETH.** Al mattino visita del Santuario Stella Maris sul Monte Carmelo. Sosta all'acquedotto di Cesarea e proseguimento per Betlemme. Visita della Basilica della Natività.
- 18 aprile** *venerdì* **BETLEMME.** Al mattino: **MARATONA BETLEMME/GERUSALEMME.**
- Ore 8.00** Raduno degli sportivi e cerimonia di partenza

Ore 8.30 Partenza della Maratona

Ore 9.15 **Attraversamento del check-point e del muro**

Ore 10.00 Termine della maratona – pellegrinaggio e cerimonia di arrivo

Ore 11.00 Celebrazione della Santa Messa
- Pomeriggio: visita orientativa della città di Gerusalemme.
- 19 aprile** *sabato* **BETLEMME.** Visita di Gerusalemme: il Monte degli Ulivi, la Chiesa del Pater Noster, il Dominus Fleuit, il Getsemani, la Basilica dell'Agonia, la Tomba della Madonna., la Chiesa di S. Anna, la Piscina Probatica, Via Dolorosa, Basilica della Resurrezione con il calvario ed il Santo Sepolcro.
- 20 aprile** *domenica* **BETLEMME.** Proseguimento della visita di Gerusalemme: il Monte Sion, il Cenacolo, la Chiesa della Dormizione, il Muro Occidentale.
- 21 aprile** *lunedì* **BETLEMME.** Conclusione del pellegrinaggio. Trasferimento all'aeroporto di Ovda e partenza in aereo per Roma.

Quote di partecipazione

Quota intera	890,00 euro (+ 30,00 euro di iscrizione)
Quota giovani	570,00 euro (+ 30,00 euro di iscrizione)
Supplemento camera singola	250,00 euro
Collegamento da altri aeroporti italiani + pernottamento	160,00 euro

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

- La quota di partecipazione è all inclusive e prevede viaggio (da Roma e ritorno), vitto, alloggio e visite guidate.
- La quota giovani è riservata ai tesserati del CSI fino all'età di 30 anni compresi, che ricoprono un ruolo associativo in società sportive o comitati.

Altre note:

- La quota comprende: viaggio aereo A/R da Roma Fiumicino (voli speciali Mistral Air); tasse d'imbarco italiane e israeliane; trasporti in pullman; visite; alloggio in Hotel 3 stelle o Istituti Religiosi, in camere con servizi privati; pensione completa dalla cena del 1° giorno alla piccola colazione del 8° giorno (bevande escluse); porta documenti; assistenza tecnico-religiosa; assicurazione Europe Assistance.
- Supplementi:
 - o camera singola € 250,00;
 - o collegamento da altri aeroporti italiani per Roma a € 160,00: comprende volo nazionale per Roma in data 13 aprile, pernottamento presso istituto religioso, trasferimento all'aeroporto di Roma Fiumicino la mattina del 14 aprile con bus privato e volo di ritorno da Roma Fiumicino per il giorno 21 aprile.
- Documenti: per i cittadini italiani è richiesto il passaporto valido per almeno 6 mesi dopo la data di inizio del viaggio. Fotocopia del passaporto dovrà essere inviata con l'iscrizione.
- Modalità di pagamento: le quote di partecipazioni devono essere versate per mezzo bonifico bancario a:
Banca: UNICREDIT – Ag. 15 Roma
ABI: 02008
CAB: 03215
C/C: 4505389 (Intestato al Centro Sportivo Italiano Presidenza Nazionale)
CIN: X
Causale: Comitato CSI di – Terra Santa 2008 (n° ... giovani, n°.. adulti)

Scheda d'iscrizione

_____ (cognome)

_____ (nome)

_____ (comitato CSI di appartenenza)

_____ (ruolo nel CSI)

_____ (indirizzo postale)

_____ (e-mail)

_____ (telefono fisso)

_____ (telefono cellulare)

_____ (luogo di nascita)

_____ (data di nascita)

_____ (n. del passaporto)

_____ (data di scadenza del passaporto)

Desidero partecipare da podista alla maratona – pellegrinaggio da Betlemme a Gerusalemme il 18 aprile 2008 (barrare la casella)

Quota di partecipazione (barrare le caselle delle voci opzionate):

- | | | |
|--------------------------|---|----------|
| <input type="checkbox"/> | Desidero alloggiare in camera singola pagando il supplemento di | 250,00 € |
| <input type="checkbox"/> | Desidero il volo di collegamento A/R per Roma Fiumicino da _____
+ pernottamento del 13 aprile | 160,00 € |
| <input type="checkbox"/> | Quota intera | 890,00 € |
| <input type="checkbox"/> | Quota giovani CSI (età _____, ruolo nel CSI _____) | 570,00 € |
| | quota di iscrizione | 30,00 € |
| | | ----- |

Totale _____

Note:

Per partecipare all'iniziativa è NECESSARIO avere il passaporto valido per almeno 6 mesi dopo la data di inizio del viaggio.

_____ (data)

_____ (firma)

Da inviare alla Segreteria della Presidenza Nazionale entro il 16 marzo 2008 con allegata copia del bonifico bancario e la fotocopia del passaporto

Via della Conciliazione, 1 – 00193 Roma

e-mail presidenza@csi-net.it fax 06-68802940 ; tel. 06-68404550